



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art. 1, comma 14,

Legge n. 107/2015

**aa.ss. 2016/2017,
2017/2018, 2018/2019**

***Elaborato dal Collegio dei Docenti
Approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 13 gennaio 2016***

***Aggiornato in data 24.01.2017
Approvato in data 16.02.2017***

¹ Il nostro logo, realizzato dall'alunno Francesco Ceolin, Scuola Secondaria di primo grado, classe 3A, a.s. 2013/2014, è stato selezionato attraverso un concorso tra tante proposte, perché rappresenta i tre ordini di scuola che compongono il nostro istituto.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani

Indice

Premessa	p. 3
1. Nuove regole e indirizzi	p. 4
2. Finalità generali	p. 5
3. Presentazione della scuola	p. 6
4. Scelte strategiche	p. 9
5. Priorità per il miglioramento e il potenziamento nel triennio	p. 10
6. Il curricolo	p. 14
7. Ampliamento dell'offerta formativa	p. 17
8. Organizzazione dell'ambiente di apprendimento	p. 51
9. Modalità di verifica e criteri di valutazione degli alunni / studenti	p. 53
10. Organizzazione generale delle attività della scuola	p. 54
11. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	p. 55
12. Enti locali e territorio	p. 57
13. Piano triennale per la formazione del personale	p. 61
14. Fabbisogni	p. 65
Conclusioni	p. 70



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani” di Venezia-Mestre, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 4468-II/5 del 9.12.2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono stati vagliati proposte e pareri formulati dalle famiglie, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13 gennaio 2016 ed è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13 gennaio 2016. Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge e in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato. È stato aggiornato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 24 gennaio 2017 e approvato dal Consiglio di istituto nella seduta del 16 febbraio 2017.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Ai sensi di:

Art. 1, commi 2, 12, 13, 14, 17 della legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

Art. 3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

Nota MIUR n. 2157 del 5 ottobre 2015;

Nota MIUR n. 2805 del 11 dicembre 2015.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

1. NUOVE REGOLE E INDIRIZZI

La Legge 107/2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa: ha una durata triennale, ma è rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico (comma 12). L'art.3 del DPR n.275/1999 è stato novellato dal comma 14 della legge succitata che ne ha cambiato anche le modalità di elaborazione: il dirigente scolastico è chiamato, nella nuova previsione normativa, a definire al collegio dei docenti gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione. L'intera progettazione del piano è di competenza del collegio, la sua approvazione avviene in seno al consiglio di istituto.

Gli atti di indirizzo forniti dal dirigente scolastico costituiscono la base da cui partire per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

I contenuti si stralciano dalla legge 107/2015 e dal DPR n.275/1999 che continua a essere un valido supporto a sostegno del sistema scolastico autonomo. Benché la legge 107, al comma 1, intenda dare con la presente *“piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n.59”* restano ancora salve le disposizioni stabilite nel regolamento dell'autonomia.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

2. FINALITÀ GENERALI

Le finalità generali sono le finalità del sistema di istruzione, poste in essere dal legislatore nella legge 107, che ogni singola scuola deve concretizzare per dare piena attuazione all'autonomia, oltre agli obiettivi formativi, indicati nel comma 7, che le scuole devono individuare come prioritari adeguandoli al contesto sociale e culturale di appartenenza.

La valutazione della scuola iniziata con la stesura del RAV, Rapporto di Autovalutazione, e con il Piano di miglioramento è parte integrante del piano triennale. Ciò significa che il piano di questa istituzione scolastica trae le sue finalità generali sia dal comma 1 della legge citata sia dalle risultanze della prima fase di autovalutazione della scuola eseguita attraverso il RAV.

Il comma 1 della legge 107 dice che ciascuna istituzione scolastica deve impegnarsi per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne/studentesse e degli alunni/studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento di ciascuno, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Impegni già evidenziati dal dettato costituzionale che, agli artt. 3, 4, 9, 11, 13, 21, 30, 33, 34, 35, 38, 49, 51 e 52, delinea i diritti e i doveri del discente, futuro cittadino del mondo.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

3. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L’Istituto Comprensivo Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani” nasce con l’ultimo Piano di dimensionamento scolastico del Comune di Venezia approvato il 23 marzo 2012 con delibera di giunta n. 108, conseguente alla delibera di giunta regionale del 22 novembre 2011.

In un’ottica di miglioramento dell’offerta formativa e in risposta alle disposizioni ministeriali e regionali, l’Assessorato comunale alle Politiche educative approva il nuovo piano di riordino degli istituti scolastici comunali. Il nuovo assetto, porta alla creazione di diciassette istituti comprensivi, in sostituzione dei precedenti ventiquattro tra istituti comprensivi, circoli didattici e scuole secondarie di primo grado.

Esso prevede che all’interno di uno stesso territorio ci sia un unico istituto comprensivo che comprenda tutti i gradi dell’istruzione, dalla scuola dell’infanzia (materne), alla secondaria di primo grado (medie), passando per la scuola primaria (elementare).

L’obiettivo è quello di garantire continuità e uniformità della didattica. Ogni istituto comprensivo ha un unico collegio docenti, lo stesso per tutti i gradi di istruzione, e un’unica segreteria amministrativa.

Il programma didattico è pensato e svolto in un’ottica di continuità, alla luce delle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”, ex D.M. 254/2012.

All’interno di questo quadro di riferimento il 1° settembre 2013 nasce formalmente l’Istituto Comprensivo “Mestre 5” di Venezia-Mestre (sede principale: Scuola Secondaria di primo Grado “L. Spallanzani”, Via Cima D’Asta, 8 a Venezia-Mestre), formato da sei plessi: Scuola dell’Infanzia “Maria Margotti”, Scuola dell’Infanzia “Il Quadrifoglio”, Scuola Primaria “Jacopo Tintoretto”, Scuola Primaria “S. Maria Goretti”, Scuola Secondaria di primo grado “Lazzaro Spallanzani” e Scuola Secondaria di primo grado “Giovanni Bellini”, provenienti da tre istituzioni scolastiche diverse: la ex Direzione Didattica “J. Tintoretto”, la ex Scuola Media “A. Manuzio” e l’Istituto Comprensivo “S. Trentin”.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

Attualmente (15 gennaio 2016) la scuola conta 1208 alunni e studenti, così suddivisi: 187 alunni alla Scuola dell’Infanzia (8 sezioni a 40 ore la settimana), 572 alunni alla Scuola Primaria (5 classi prime, 6 classi seconde, 6 classi terze, 4 classi quarte e 5 classi quinte, per un totale di 26 classi, con frequenza diversificata tenuto conto delle scelte delle famiglie per il tempo potenziato con 29,30 ore e per il tempo pieno con 40 ore a settimana) e 449 studenti alla Scuola Secondaria di primo grado (9 classi prime, 6 classi seconde e 5 classi terze per un totale di 20 classi, con frequenza diversificata tenuto conto delle scelte delle famiglie di tempo scuola su cinque o sei giorni a settimana per un totale di 30 ore).

Contesto urbano e socio-culturale

L’Istituto Comprensivo è situato nel quartiere di Carpenedo a Mestre, città di 200 mila abitanti. I distretti di Mestre Nord e Sud hanno conosciuto negli ultimi anni prima uno sviluppo edilizio spinto e poi un alto tasso di licenziamenti che hanno segnato moltissime piccole e medie imprese nel Nord-Est e il grande polo chimico-siderurgico di Venezia-Marghera.

A questo importante dato va aggiunta la disoccupazione di ritorno legata all’immigrazione straniera, che aveva trovato una certa stabilità lavorativa nel periodo precedente, sottolineata anche dalle continue richieste di ricongiungimenti familiari andati a buon fine.

Il tutto inserito in un contesto di importante urbanizzazione che vede in parallelo il lento, ma significativo, venir meno delle agenzie del privato sociale e del volontariato confessionale che, in qualche modo, erano chiamate ad assorbire la domanda ricreativa, culturale, emotiva e socio-affettiva di adoloscenti e pre-adoloscenti.

Le due scuole secondarie di primo grado, in particolare, sono ubicate in prossimità del Parco “Albanese” di Venezia-Mestre. Da un po’ di tempo a questa parte il parco è il teatro di un pericoloso traffico di stupefacenti: un allarmante quadro sociale degradato che vede coinvolti molti ragazzi recentemente arrivati in Italia e facili prede di spacciatori senza scrupoli. La Polizia Municipale riferisce che i loro acquirenti sono stranieri e italiani, giovanissimi, 12-13enni prendono la “merce” in conto vendita dagli spacciatori e poi se la portano a scuola e la vendono ai compagni di classe.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

L’Istituzione scolastica si trova, dunque, ad avere oggi un ruolo sempre più di assistenza, sostegno e recupero di fronte a un disagio che non è più, o non è solo, legato alle singole storie personali e familiari, ma è volto a strutturare il più possibile il libero spazio-tempo degli studenti, soprattutto quelli della scuola secondaria.

L’Istituto comprensivo ha messo insieme risorse umane e strumentali, spazi e tempi per rispondere a tutto campo alla domanda di accompagnamento da parte dei ragazzi e delle loro famiglie.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

4. SCELTE STRATEGICHE

La *mission* dell’Istituto comprensivo, la sua azione didattico-educativa, si fonda su cinque cardini che sono espressione della comunità professionale dei docenti, costruita nell’interazione con tutti gli *stakeholder* (portatori di interesse), compresi quei soggetti che nel territorio persegono, in collaborazione con la scuola stessa, i medesimi fini educativi:

- a. garantire a tutti gli alunni e studenti il diritto allo studio e il successo formativo personalizzato;
- b. perseguire l’inclusione attraverso strategie di ben-essere a scuola affinché ogni alunno e studente trovi situazioni congeniali alla sua natura fisica, psico-sociale ed esistenziale;
- c. mettere in atto tutte le azioni atte a prevenire la dispersione scolastica;
- d. costruire in sinergia orizzontale e verticale l’azione didattica attraverso un curricolo per competenze;
- e. porre particolare attenzione ai percorsi di sviluppo delle competenze sociali e civiche al fine di aiutare alunni e studenti a diventare futuri cittadini del mondo.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

5. PRIORITÀ PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO

Campo obbligatorio all'interno del Piano Triennale, previsto dal comma 14 della legge 107, è l'allegato Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica ex DPR 80/2013 così come scaturito dal rapporto di autovalutazione. Il PDM ha una naturale corrispondenza con i contenuti del piano dell'offerta formativa. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono speculari agli obiettivi di processo individuati nel rapporto di autovalutazione.

Il presente Piano prende avvio dalle risultanze dell'autovalutazione di istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/VEIC875005/ic-Ispallanzani/valutazione>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del presente Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Risultati nelle prove standardizzate nazionali;
- 2) Competenze chiave e di cittadinanza.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Ridurre la differenza di punteggio in matematica per le classi seconde scuola primaria rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile;
- 2) Innalzare i punteggi in italiano e matematica che si trovano al di sotto della media della scuola;



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

- 3) Aumentare alla scuola secondaria i voti di condotta da 8 a 10 e diminuire le sanzioni disciplinari comminate dai singoli insegnanti;
- 4) Aumentare il numero di studenti in grado di collaborare proficuamente con i pari e sostenere i compagni in difficoltà.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Le priorità individuate riguardano le aree dove sono state evidenziate delle criticità. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI non è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile nella prova di matematica per le classi seconde di scuola primaria. I punteggi di alcune classi si discostano molto in negativo dalla media della scuola.

Manca, inoltre, un curricolo verticale delle competenze sociali e civiche.

La scuola si propone quindi: a) diminuzione delle differenze dei punteggi tra le classi aumentando quelli negativi, soprattutto in matematica; b) individuazione, perseguitamento, verifica e valutazione delle competenze sociali e civiche attraverso la stesura di griglie di osservazione e rubriche di valutazione trasversali a tutti gli ordini di scuola.

Gli obiettivi di processo che l’Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Curricolo, progettazione e valutazione: Gruppo di lavoro chiamato a individuare strumenti di osservazione, verifica e valutazione delle abilità sociali e civiche da sottoporre al Collegio;
- 2) Ambiente di apprendimento: Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie; Sviluppare un curricolo di cittadinanza per l’acquisizione di competenze sociali e civiche; Scuola Primaria: lavorare a classi aperte per gruppi di livello; Scuola Secondaria: organizzare in orario pomeridiano corsi di sostegno e recupero;
- 3) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Formare tutti i docenti sulla pianificazione di percorsi didattici con le competenze chiave di cittadinanza e l’apprendimento permanente; Implementare nei dipartimenti verticali la riflessione sulle tematiche della valutazione per



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

competenze e la produzione di prove esperte; Disseminare le buone pratiche.

Le priorità e i traguardi del Piano di Miglioramento rispondono anche alle seguenti priorità di potenziamento individuate tra gli obiettivi formativi di cui all'art. 1, comma 7, della Legge 107/2015. Gli obiettivi prioritari di cui al comma 7, scelti dalla scuola, costituiscono una chiave di lettura delle intenzionalità della scuola stessa circa l'ampliamento dell'offerta formativa.

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content and Language Integrated Learning*;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 89/2009;
- o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- r) definizione di un sistema di orientamento.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

6. IL CURRICOLO

La programmazione dell'offerta formativa triennale, ai sensi del comma 2 della legge 107, serve per *"il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali"*.

Il comma 2 dell'art.3 del DPR 275/1999, non novellato dalla legge 107, stabilisce che il piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. In questa sezione si deve indicare il curricolo, gli obiettivi disciplinari, le competenze, le conoscenze e le abilità e l'offerta formativa progettata in sinergia con la comunità locale. Va aggiunto però che il nuovo assetto della Legge 107, pur lasciando invariato in alcune parti l'art. 3, propone una serie di obiettivi formativi preconfezionati, ricavabili dal comma 7, che le scuole dovranno scegliere ai fini della determinazione della programmazione. Per il raggiungimento di tali obiettivi formativi il legislatore indica alle istituzioni scolastiche le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, dispositivi previsti dal regolamento 275, ancora ineludibili per progettare e attuare le azioni che la scuola intende realizzare.

L'offerta formativa dell'Istituzione scolastica si realizza attraverso il curricolo di istituto reperibile sul sito di Istituto alla pagina:

<http://www.icspallanzanimestre5.gov.it/progettazione/curricolo-d-istituto-0>.

Un curricolo strutturato per competenze e sviluppato in verticalità dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado.

Il nostro Istituto Comprensivo, come già detto, nasce dall'accorpamento di due scuole dell'Infanzia e due scuole Primarie, appartenenti da molti anni ad un'unica Direzione Didattica, con due scuole Secondarie di primo grado provenienti da due Istituzioni scolastiche diverse. L'istituzione del nuovo Istituto Comprensivo ha coinciso anche con l'arrivo di un nuovo Dirigente. Il primo anno è servito a mettere insieme le tradizioni, i progetti e la storia di ciascuna scuola. In particolare si è cercato di mantenere la continuità con le linee fondamentali dei tre Piani dell'Offerta Formativa preesistenti con l'obiettivo di includere, in un progetto unitario, i tre ordini di scuola. Per farlo è



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

stata indispensabile la collaborazione tra tutti i docenti e, prima ancora, una fase di reciproca conoscenza sul piano personale e professionale. Gli istituti comprensivi, che rappresentano oramai una realtà molto diffusa tra le istituzioni scolastiche del primo ciclo, rendono necessario il confronto tra docenti dei tre ordini di scuola e costituiscono un terreno favorevole sul quale creare condivisione e continuità nelle scelte educative e formative.

La nascita del nostro Istituto Comprensivo ha fornito quindi l'impulso per l'elaborazione di un Curricolo Verticale. Il lavoro di una Commissione ne ha selezionato alcuni tra i molti esempi visionati ed infine il Collegio dei Docenti ne ha approvato uno il cui modello riporta, per ciascuna disciplina (o campo di esperienza), le competenze europee che concorrono al suo sviluppo e i traguardi di competenza esplicitati nelle Indicazioni Nazionali e suddivisi nei tre ordini di scuola. In seguito alcune riunioni per Dipartimenti Verticali hanno impegnato i docenti a declinare, per ciascuna Disciplina, le conoscenze e le abilità al fine di rendere più agevole la progettazione. Pur nella consapevolezza che il lavoro fin qui svolto è migliorabile, c'è altresì la certezza che lavorare in modo sinergico costituisca la chiave per rendere il più disteso possibile il passaggio di ogni alunno e alunna tra un ciclo scolastico e il successivo. Tutto il lavoro è stato svolto pensando sempre ai bambini e ai ragazzi creando un percorso che partendo dalle Indicazioni Nazionali coniughi le esigenze formative emerse all'interno del nostro Istituto e che in parte si stanno ancora esplorando.

Le Indicazioni Nazionali chiedono ai docenti di riflettere su un alunno ideale, quello delineato nel Profilo in uscita dal primo ciclo di istruzione ma che è lo stesso che accogliamo nelle nostre scuole dell'Infanzia. Ecco perché risulta indispensabile lavorare insieme portando avanti una continuità che conduca a risultati tangibili in termini di Competenze. Tali risultati saranno ancora più evidenti se insegnanti dei vari ordini di scuola, in sinergia, lavoreranno su alcune Unità di Apprendimento per il raggiungimento di una competenza. Una modalità efficace e già sperimentata potrebbe essere quella di: - pensare ad una situazione problematica che stimoli gli alunni; - pensare ad un percorso che consenta di risolvere quella situazione e che permetta agli alunni di raggiungere degli obiettivi disciplinari; - elaborare forme di verifica della competenza raggiunta. In particolare l'ultima suggestione apre al problema importante della valutazione delle competenze e sul quale sarà necessario in futuro investire tempo e formazione. Si rimanda ad una lettura attenta e



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

scrupolosa delle Indicazioni Nazionali che sole possono illuminare il lavoro di tutti i docenti.

Il curricolo di Istituto è sostenuto dai progetti fondanti la vita di una Scuola che tracciano le coordinate su cui incardinare l'ampliamento dell'offerta formativa. I progetti strutturali dell'Istituto Comprensivo sono:

- A. Continuità e orientamento;
- B. Programmazione educativa e curricolo;
- C. Inclusione;
- D. Valutazione;
- E. Sport;
- F. Nuove tecnologie;
- G. Lettura;
- H. Lingue straniere.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

7. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: ATTIVITÀ PROGETTUALI, CURRICOLARI, EXTRACURRICOLARI, EDUCATIVE E ORGANIZZATIVE NONCHÉ LE INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO CONNESSE AGLI OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche:

L'obiettivo viene perseguito attraverso diverse azioni di miglioramento delle competenze linguistiche in tutti gli ordini di scuola:

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria:

Biblioteche di plesso



Tutti e sei i plessi hanno a disposizione una biblioteca continuamente aggiornata e aperta al prestito. Biblioteca che è anche spazio per letture animate, letture ad alta voce e, all'occorrenza, sala per lo studio.

Volontari interni ed esterni all'Istituto prestano il proprio tempo e la propria opera per permettere ai bambini e ai

ragazzi di trovare i loro titoli preferiti e conoscere le novità editoriali.

Scuola dell'Infanzia:



Inglese alla Scuola dell'Infanzia

L'esperienza, molto motivante per i bambini, è realizzata dagli insegnanti specializzati della Scuola Primaria dell'Istituto e si struttura in tre momenti: momento dell'accoglienza (circle time - canto); momento del gioco di movimento (canzoni e



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

musica); il racconto della storia.

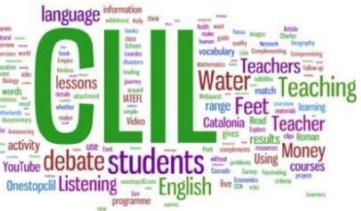
Finalità: Fornire un primo approccio alla Lingua Inglese attraverso esperienze significative che suscitino interesse e stimolino l'immaginazione.

Destinatari: tutti i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia.

Durata: 10 lezioni di 45 minuti ciascuna da gennaio fino a maggio.

Obiettivi: Stimolare le abilità di ricezione dei suoni della Lingua Inglese; Stimolare le abilità di produzione orale attraverso canzoni, filastrocche e attività di *Total Physical Response*; Fornire ai bambini opportunità di interazione con i compagni attraverso il gioco-danza; Promuovere la condivisione di emozioni e sentimenti nel *Circle Time*; Offrire una ulteriore opportunità di integrazione dei bambini stranieri parlando dell'importanza di rispettare le diverse culture e trovando nel contempo elementi in comune.

Scuola Primaria:



Content and Language Integrated Learning

Finalità: il progetto CLIL, messo in atto dagli insegnanti specializzati del nostro Istituto, prevede di approfondire e ampliare lo studio della lingua inglese affrontando un argomento di una materia curriculare (negli anni sono stati scelti argomenti di storia, scienze e musica) e potenziando la comprensione e la produzione orale.

Destinatari: classi quarte e quinte della Scuola Primaria.

Obiettivi: Utilizzare la lingua inglese in ambiti diversi; Sviluppare un sistema integrato di collegamento con le altre discipline; Stimolare interessi, curiosità e motivazione all'apprendimento; Sviluppare diversi codici espressivi; Ampliare e perfezionare le conoscenze linguistiche acquisite.

Tempi: dieci lezioni di un'ora ciascuna con cadenza settimanale.

Metodologia: Si prevedono lezioni frontali con gruppi omogenei di lavoro – ricerche di gruppo anche a classi aperte.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

Approccio alla Lingua francese

Le français

Nell’ambito della promozione della lingua francese, l’Alliance Française di Venezia, in collaborazione con

pour s’amuser la Federazione A.F. d’Italia, propone un progetto formativo rivolto agli studenti del quarto e quinto anno di scuola secondaria di secondo grado e ai bambini della scuola primaria, allo scopo di creare collegamenti sempre più stretti con tutti gli ordini di scuole e dare la possibilità agli studenti di coniugare sapere e saper fare.

Il progetto consiste nel realizzare degli atelier ludici in lingua francese nelle classi quarte e quinte delle scuole primarie durante le ore curricolari, animati da studenti del quarto e quinto anno di scuola secondaria di secondo grado in possesso di una certificazione DELF di livello B1 o B2.

Le classi saranno divise in gruppi di 10/15 allievi; ogni gruppo parteciperà a due atelier di un’ora e mezza ciascuno con frequenza settimanale.

Finalità: stimolare l’interesse degli allievi verso la Lingua e la Civiltà Francese, la Francia e la cultura francofona; creare interesse verso lo studio e l’apprendimento di una seconda lingua straniera; ampliare il processo e i luoghi dell’apprendimento, a sostegno dell’orientamento alle scelte future e alla motivazione allo studio.

Obiettivi: sensibilizzare i bambini all’apprendimento della lingua attraverso attività ludiche; offrire ai bambini delle scuole elementari la possibilità di interagire in lingua con gli studenti degli Istituti superiori (es: salutare, presentarsi, domandare e dire il proprio nome, realizzare un gioco o una semplice animazione).



Lettorato di madrelingua inglese



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

Destinatari: alunni delle classi quinte Scuole Primarie.

Finalità: approfondire e ampliare l'approccio alla Lingua Inglese.

Obiettivi: ampliamento e perfezionamento linguistico; ampliamento dei contenuti; approccio a stili di insegnamento / apprendimento diversi.

Metodologie: lezioni frontali di un'ora ciascuno con un insegnante madrelingua; gruppi omogenei di lavoro; ricerche di gruppo.



Gemellaggio online

Progetto di gemellaggio online con partner stranieri, volto a coinvolgere alunni di diversi istituti e culture a collaborare sulla medesima attività formativa. I gemellaggi possono riguardare semplici scambi di informazioni o di documentazione, la realizzazione di progetti di scoperta o di ricerca o, in una forma più elaborata, divenire parte integrante del sistema pedagogico.

eTwinning offre la possibilità di effettuare un'esperienza europea, attraverso una didattica che metta al centro gli studenti grazie all'ausilio delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). La dimensione europea è un aspetto fondante di ogni gemellaggio eTwinning, che significa interazione e condivisione sia tra docenti che tra alunni di Paesi diversi per creare una collaborazione attiva tesa allo sviluppo di una cittadinanza europea nelle nuove generazioni.

La prima esperienza coinvolgente e positiva di gemellaggio per la nostra scuola è iniziata nell'anno scolastico 2010/11 e si è conclusa con la visita a Mestre e la frequenza nella scuola Primaria “Goretti” della classe quarta sez. I di Colonia.

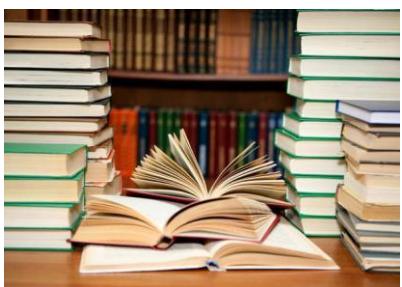
Attualmente continuano un progetto di scambio epistolare e multimediale cinque classi delle primarie “Tintoretto” e “Goretti” con le corrispondenti classi della Katholische Grundschule “Zugweg” di Colonia.

Scuola Secondaria di primo grado:

Coppa lettori di classe



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”



Finalità: educazione al piacere della lettura; approfondimento della conoscenza di sé e del mondo; incentivo alla crescita culturale e stimolo della riflessione; educazione a una sana competizione in ambito culturale; conoscere varie tipologie testuali; conoscere i classici della narrativa per ragazzi; orientarsi tra i generi letterari per operare scelte significative; approfondire alcune tematiche relative alla storia e all'attualità; arricchire il lessico.

Azioni: Si tratta di un torneo tra classi seconde della Scuola Secondaria di primo grado ispirato alla trasmissione televisiva “Per un pugno di libri”, incentrato su uno o più libri di narrativa. Gli incontri del torneo si svolgeranno con la formula del quiz; le fasi eliminatorie si svolgeranno in aula magna (con il coinvolgimento di docenti per la conduzione dell'incontro).

Destinatari: tutti gli studenti delle classi seconde

Tempi: da novembre a maggio

Il giornalino della scuola



Finalità: favorire la comunicazione attraverso una pluralità di linguaggi all'interno della scuola e del territorio; favorire le competenze linguistiche, grafiche, relazionali, operative-manuali-informatiche.

Destinatari: studenti scuola secondaria

Tempi: novembre - maggio



Attività di potenziamento Lingue Straniere

I corsi vengono realizzati al pomeriggio con l'intervento di insegnanti di madrelingua inglese e francese. È possibile frequentare i corsi nei due diversi plessi.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

Organizzazione: docenti madrelingua qualificati; frequenza obbligatoria per gli iscritti al corso (eventuali assenze devono essere giustificate); destinatari: tutti gli alunni della secondaria dell’Istituto Comprensivo.

Obiettivi: sviluppare la competenza comunicativa con particolare riguardo alle abilità audio-orali, funzionali all’uso pratico della lingua; potenziare le sinergie tra le diverse competenze linguistiche di Lingua1, Lingua2 e Lingua3.



Lettorato di madrelingua **francese**

Finalità: arricchimento formativo e recupero motivazionale dello studio della lingua e della cultura francese in orario curricolare.

Abilità da potenziare: saper capire ascoltando; saper parlare (interazione).

Destinatari: tutte le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Tempistica: un’ora alla settimana in orario curricolare da febbraio ad aprile.



Corso pomeridiano per principianti assoluti

Il percorso di avvio all’apprendimento della lingua spagnola per gli studenti della scuola secondaria parte dalla richiesta delle famiglie che auspicano l’introduzione di una terza lingua straniera già a partire dal primo anno della scuola secondaria.

Percorso di carattere ludico-comunicativo con attività di: lingua come gioco; giochi di ruolo; gioco come apprendimento; attività canore.

I corsi vengono realizzati con l’intervento di insegnanti di Lingua straniera già in servizio presso l’istituto disponibili a effettuare l’attività.

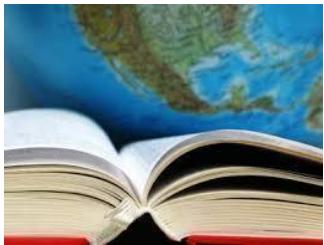
Organizzazione: previsti incontri di un’ora e mezza ciascuno.

Frequenza: obbligatoria per gli iscritti al corso.

Destinatari: tutti gli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”



Soggiorni studio e Stage nel **Regno Unito** e in **Francia**

Immersersi in una cultura diversa dalla propria e accostarsi a luoghi, persone e stili di vita differenti rende l'apprendimento della lingua straniera un'avventura stimolante e divertente.

Ogni anno alcune insegnanti di Lingua Straniera del nostro Istituto propongono delle esperienze di vacanza Studio all'estero per l'estate e una settimana di stage prima dell'inizio dell'anno scolastico.



EduCHANGE: Lectorato e CLIL – Scienze in Lingua Inglese e Francese

Il progetto EduCHANGE – progetto di insegnamento in lingua inglese e francese e scambio culturale *Global Citizen* - si occupa dell'introduzione di stagisti internazionali nelle scuole con lo scopo di sensibilizzare gli studenti al rispetto delle altre culture e a migliorare le loro capacità linguistiche anche attraverso attività CLIL interattive e innovative.

EduCHANGE è una iniziativa di AIESEC Italia che permette alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado di accogliere per sei settimane studenti universitari provenienti dall'estero, che partecipano attivamente alla didattica insegnando l'Inglese o il Francese in maniera interattiva e avviando al CLIL soprattutto in ambito scientifico.

L'insegnamento della lingua straniera avviene attraverso trainings e workshops su tematiche di rilevanza globale e di attualità, nonché di attività CLIL, nella nostra scuola relative alle scienze o altri argomenti di carattere culturale.

Gli studenti hanno la possibilità di ospitare direttamente gli stagisti (per un periodo dalle due alle sei settimane) vivendo completamente l'esperienza EduChange.

Finalità: potenziare la comunicazione autentica in lingua inglese e francese; stimolare l'interesse per le materie scientifiche.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

Obiettivi: insegnare le lingue straniere in maniera interattiva, sviluppando negli studenti competenze d'ascolto e di comprensione della lingua; promuovere il rispetto verso gli altri e la comprensione culturale; sviluppare la volontà di progettare, condividere e agire su tematiche specifiche; trasmettere agli alunni una visione differente delle possibilità prodotte dalla scienza.

Destinatari: Alunni classi terze scuola secondaria. È prevista anche la possibilità di qualche intervento nelle classi prime e seconde, secondo le modalità che verranno concordate con gli stagisti una volta avviato il progetto in via definitiva.

Durata: da definire ogni anno (indicativamente da novembre a marzo).

Metodologia: organizzazione di laboratori scientifici sulle tematiche scelte, tenuti in Inglese e Francese dai volontari internazionali coinvolti da AIESEC all'interno delle classi; lezioni di lettorato in lingua inglese su varie tematiche culturali, anche legate ai paesi di provenienza degli stagisti.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

L'obiettivo viene perseguito in primis attraverso un progetto in rete per la diffusione della cultura scientifica, che coinvolge alcune classi / sezioni di tutti gli ordini di scuola, dal titolo "Why?"



Curricolo verticale: progetto Why?

Presentato in risposta a un bando del MIUR a settembre 2014 da un gruppo di progetto che ha come capofila la Scuola "G. Cesare", è iniziato ad aprile 2015 e si chiuderà a marzo del 2016: ha come finalità la promozione della cultura scientifica nella scuola e nel territorio

Il progetto è finanziato con 20.000 euro attraverso uno specifico bando poliennale del MIUR rivolto a istituzioni scolastiche e a soggetti diversi (Musei, Associazioni, Centri di Ricerca). La metodologia didattica sulla quale si fondano le attività proposte è quella IBSE (*Inquiry Based Science Education*) che prevede di sviluppare negli studenti e, più in generale, in tutti i soggetti in apprendimento, la capacità di porre domande significative e di saper arrivare, attraverso situazioni sperimentali e cooperative, a risposte che rappresentino scientificamente la realtà.

Due serie di kit didattici sono stati messi a disposizione degli studenti del territorio mestrino per poter effettuare escursioni e prove in due zone della laguna di Venezia: la barea di Campalto e Porto Marghera. Nel primo caso la tematica osservata e analizzata sarà quella del suolo lagunare e della crescita della sua particolare flora. Oltre alle attività *in situ* il kit consente di proseguire le sperimentazioni in classe ed in laboratorio di scienze fino a raggiungere la consapevolezza della complessità dell'ecosistema lagunare e del suo fragile equilibrio. Tale consapevolezza consentirà un'interazione con le parti sociali per l'elaborazione di proposte di fruizione didattica e ricreativa dell'area secondo principi di sostenibilità. Per quanto riguarda Porto Marghera, il kit proporrà in maniera ancor più precisa la questione ambientale all'interno di una dimensione sociale attraverso l'incontro con testimoni dei tempi del massimo sviluppo del polo industriale e di più alto livello di inquinamento e rischio industriale.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

Oltre all'analisi scientifica di suoli da bonificare, si farà ricorso a documentazione giornalistica, bibliotecaria, iconografica, a materiali di enti ed istituzioni, ma anche a prodotti letterari. Anche in questo caso l'azione si svolgerà in siti specifici nonché nelle classi e nei laboratori di scienze delle scuole. Agli studenti, inoltre, saranno proposte forme di drammatizzazione per entrare nel clima degli anni dello sviluppo del polo e nelle storie dei lavoratori e degli abitanti del quartiere urbano.

Oltre alla conoscenza della specifica realtà territoriale, gli studenti saranno condotti a sviluppare proposte di recupero dei siti dismessi per restituire alla cittadinanza spazi di vita funzionali e significativi.

Lo scopo ultimo del progetto è, in realtà, quello di creare una struttura permanente di promozione della cultura scientifica attraverso l'organizzazione di una rete di scuole e di soggetti interessati che ha già preso il nome di *Venice Inquiry*. Tale soggetto vede aumentare progressivamente i partner coinvolti e ha il compito di far ricadere i risultati delle collettività delle scuole coinvolte nella Rete, su tutto il tessuto scolastico del territorio veneziano e nella sua cittadinanza, ponendosi quale soggetto di promozione della conoscenza scientifica, di sviluppo di metodologie per l'apprendimento, ma anche di formulazione di proposte di gestione di ecosistemi e di pianificazione di aree antropiche della laguna di Venezia.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado:



Giochi matematici

Il progetto, che ha coinvolto sempre moltissimi ragazzi e ha visto negli anni un consistente numero di alunni vincitori selezionati nelle gare provinciali, prevede il coordinamento delle seguenti

competizioni: “Giochi d’Autunno”, organizzati dall’Università “Bocconi”; “Matematica senza frontiere”, promossa dall’Ufficio Scolastico regionale della Lombardia in collaborazione con il MIUR.

Destinatari: classi quarte e quinte della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

Finalità: stimolare l'interesse degli alunni per la matematica, facendoli divertire attraverso le competizioni che propongono quesiti di logica; coinvolgere tutta la classe, non solo gli studenti più dotati, sviluppando le capacità logico-matematiche, organizzative e il lavoro di gruppo.

Scuola Secondaria di primo grado:



Matematica in Gioco

Il progetto è volto a consolidare e potenziare le abilità logico-scientifiche dei ragazzi avvicinandoli ai concetti matematici in modo attivo e progettuale.

Azioni: Il lavoro è svolto a classi aperte in orario curricolare. I ragazzi saranno divisi in gruppi, seguiti da un insegnante, e progetteranno la realizzazione di modellini di teoremi e relazioni o verificheranno proprietà matematiche in modo pratico.

Destinatari: studenti classi terze



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni

La cultura musicale è sempre stata sostenuta alla Scuola Secondaria e dalle docenti specializzate di Scuola Primaria, ma con l'organico di potenziamento è stata prevista l'introduzione di un percorso di avviamento all'apprendimento musicale con i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia e con i bambini delle classi prime alla scuola primaria:

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria:



Crescere in Musica

Progetto di continuità verticale per la cultura e la pratica musicale nella scuola, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di primo grado, costruito attraverso esperienze ponte tra i vari ordini di scuola.

Destinatari: i bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia e le classi prime della scuola primaria.

Obiettivi: (Scuola Infanzia) sviluppare la capacità di ascolto e di apprendimento del linguaggio musicale attraverso l'esecuzione di movimenti naturali e di semplici sequenze motorie; stimolare la libertà espressiva dei più piccoli; (Scuola Primaria) promuovere la conoscenza diretta della musica eseguita dal vivo.

Tempi: un'ora alla settimana per tutto l'anno scolastico.

Attività: le attività – in compresenza con il docente di classe – ruotano attorno ai seguenti contrasti musicali: suono/silenzio, lento/veloce, acuto/grave, ascendente/descendente, staccato/legato, forte/piano.

Scuola secondaria di primo grado:



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

Canto Corale, Musica d'Insieme e Corsi Strumentali



Le attività programmate hanno stimolato, nella nostra scuola, un interesse sempre maggiore nei confronti della pratica musicale da parte dell’utenza scolastica. Poiché la

musica è costantemente presente nella comunicazione dei ragazzi, attraverso questa attività se ne vuole favorire l’approfondimento, potenziando la pratica vocale-corale. Gli studenti imparano così a diventare “produttori” di musica sia attraverso la lezione, sia attraverso esecuzioni dal vivo che rappresentano sempre momenti importanti dal forte valore educativo ed emotivo.

Le *finalità prioritarie sono*: creare occasioni di sviluppo armonico della personalità attraverso il linguaggio dei suoni legato alla pratica vocale; acquisire l’autocontrollo nell’esecuzione musicale maturando la conoscenza di sé; sviluppare l’espressività e potenziare la competenza in campo musicale; favorire il rapporto con gli altri.

Il corso di Canto Corale è aperto a tutti gli alunni della scuola secondaria e si tiene in orario pomeridiano nel periodo Novembre-Maggio. Inoltre vengono costituiti dei “Consort” di flauti per la realizzazione di un repertorio finalizzato all’esecuzione di momenti concertistici in cui organici strumentali vengono affiancati dal coro della scuola per l’esecuzione di brani polifonici. Alcuni allievi usufruiscono degli specifici insegnamenti dei corsi di strumento musicale della scuola gestiti dall’Associazione “Città Sonora” che opera da anni nel nostro Istituto e con sempre maggior gradimento da parte degli utenti.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Scuola Primaria:

L'obiettivo viene perseguito alla Scuola Primaria anche attraverso l'organizzazione di attività e laboratori che portano a un momento conviviale di fine anno, vissuto all'aria aperta, con la partecipazione delle famiglie e dei soggetti che, a vario titolo, hanno contribuito allo sviluppo educativo degli alunni.



Noi, en plein air

Finalità: potenziare l'educazione all'autoimprenditorialità; potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte; potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione; sviluppare e valorizzare le risorse umane invitando i docenti a pianificare percorsi didattici per competenze con particolare riguardo alle competenze chiave di cittadinanza utilizzando metodologie di tipo collaborativo; sviluppare delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; rispettare le differenze culturali; sostenere l'assunzione di responsabilità nonché la solidarietà e la cura dei beni comuni con consapevolezza dei diritti e dei doveri.

valORIZZARE le risorse umane invitando i docenti a pianificare percorsi didattici per competenze con particolare riguardo alle competenze chiave di cittadinanza utilizzando metodologie di tipo collaborativo; sviluppare delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; rispettare le differenze culturali; sostenere l'assunzione di responsabilità nonché la solidarietà e la cura dei beni comuni con consapevolezza dei diritti e dei doveri.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

Obiettivi: sviluppare competenze sociali attraverso la realizzazione di percorsi laboratoriali e creativi; aumentare il senso di appartenenza alla scuola; creare momenti di inclusione per tutti gli alunni; offrire l'opportunità alle famiglie degli alunni di conoscere aspetti o segmenti della progettazione didattica volta a sviluppare nei bambini di tutta la scuola competenze non solo di tipo scolastico-disciplinare, ma anche competenze di tipo sociale e sulle quali la scuola intende investire; creare con le famiglie alleanze educative e responsabilità nella condivisione di spazi e organizzazione dell'evento.

Azioni: nel giardino della scuola durante un'intera mattinata i bambini proporranno alle famiglie performance di varia natura. Verranno allestiti nel giardino tre spazi nei quali contemporaneamente si esibiranno tre gruppi di bambini che ripeteranno la propria performance due volte ad intervalli stabiliti. Ciò permetterebbe agli alunni e alle loro famiglie di assistere a più spettacoli e di essere contemporaneamente protagonisti e spettatori; le performance in carico alle classi o ai gruppi di classi sono da definire e non devono superare i 18 minuti; creazione da parte delle classi finali di un opuscolo illustrativo comprendente la mappa del giardino con la dislocazione delle piattaforme per gli spettacoli e i punti ristoro, il regolamento dell'evento, gli orari delle performance; creazione e costruzione dei pass; incontri con le famiglie e i rappresentanti dei genitori per organizzare in collaborazione l'evento con la richiesta precisa di attrezzare punti di ristoro proponendo merende sane e nutrienti; incontri con il personale ausiliario per renderli partecipi dell'evento e istruirli riguardo le regole stabiliti e creare con loro una proficua collaborazione; si prevede inoltre di poter allestire, sempre all'esterno, mostre di lavori eseguiti dai bambini durante l'anno.

Destinatari: tutti gli alunni del plesso

Tempi: da marzo a giugno



Tintoretto in Festa

Finalità: sviluppare le competenze europee: imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale, competenze sociali: a) interagire e collaborare con gli altri, b) comunicazione; sviluppare abilità manuali; promozione dello sviluppo delle capacità



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

“meta rappresentative” attraverso il linguaggio teatrale pluridisciplinare; condividere un’attività svolta nell’ambito della classe/interclasse come momento collettivo conclusivo dell’anno scolastico; rappresentazione/mostra a fine anno su testi rielaborati e/o prodotti dai bambini.

Azioni: raccolta delle varie proposte formulate dalle classi e stesura di una griglia; comunicazioni relative all’organizzazione dell’evento; proposta di un calendario e delle modalità di presentazione delle attività (tempi, luoghi, materiali e/o supporti audiovisivi utilizzati); organizzazione e coordinamento delle varie attività sia in corso d’opera che nel momento di realizzazione finale ed eventuale monitoraggio.

Destinatari: tutti gli alunni del plesso

Metodologie: attività di laboratorio (manipolativi-espressivi-teatrali), lavori/ricerche di gruppo svolte nell’ambito del gruppo classe/interclasse, secondo i tempi stabiliti da ogni team docente in base all’orario delle insegnanti.

Tempi: da febbraio a giugno



Educazione all’Affettività

Il progetto “Affettività e Sessualità: Un Confronto Costruttivo” è stato sviluppato per sostenere la Scuola nel suo ruolo educativo, in collaborazione con la famiglia.

La sfera emotionale-affettiva riveste molta importanza nello sviluppo della persona, soprattutto nelle fasi di vita della preadolescenza e dell’adolescenza, durante le quali i giovani cominciano a definire le proprie scelte personali, relazionali e sociali. Se gli adulti non si offrono come interlocutori rispetto a temi quali la sfera affettiva, relazionale e sessuale, ai giovani resta, come unica possibilità di confronto, la comunicazione tra pari, spesso confusa e distorta. La negata educazione affettiva e sessuale diventa così un’occasione sprecata di dialogo. La finalità del presente progetto è quella di sostenere gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e i loro genitori nelle incertezze inerenti lo sviluppo emotivo-affettivo e relazionale che caratterizza questa delicata fase di crescita. Nel progetto la sessualità è



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

considerata in relazione all'individuo nelle sue diverse componenti, ossia alla persona nella sua globalità di mente, corpo e cuore. La metodologia prevede lo sviluppo di conoscenze attraverso una partecipazione attiva degli alunni e momenti di riflessione sulla stessa, in un costante percorso interattivo in cui l'altro diventa risorsa. Durante i laboratori, l'aula diviene dunque luogo di confronto e il gruppo una comunità che discute e collabora.

Ai genitori degli alunni viene richiesto, qualora accettino che il proprio figlio partecipi ai laboratori del progetto, di compilare e firmare il modulo del Consenso Informato. Per le attività previste è, infatti, necessario il consenso scritto dei destinatari. La normativa riferita al Trattamento dei Dati Personalini e il Codice Deontologico Professionale impongono un assoluto rispetto dell'individuo e delle vicende personali e tutelano la riservatezza riguardo alle informazioni di cui la psicologa viene a conoscenza nell'esercizio delle sue funzioni.

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria:



Progetto Verso una Scuola Amica – MIUR-UNICEF

Finalità: attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza; migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni; favorire l'inclusione delle diversità; promuovere la partecipazione attiva degli alunni.

Azioni: Attraverso l'utilizzo di specifici strumenti, il Progetto propone una sorta di monitoraggio sullo stato di attuazione dei diritti contenuti nella Convenzione nei singoli contesti scolastici e la realizzazione di attività che prevedono un reale e concreto coinvolgimento degli studenti. Nello specifico si prevede di: a) iscrivere l'Istituto al Progetto "Verso una Scuola Amica" MIUR-UNICEF; b) compilare all'inizio e alla fine dell'anno il Quadro degli Indicatori che prevede trenta domande a risposta chiusa che aiutano le scuole a comprendere: quali siano i diritti mancanti; quale sia il livello della loro attuazione; in quale misura un'iniziativa o un progetto volto a dare attuazione ai diritti abbia raggiunto il suo scopo; quali azioni sia opportuno mettere in atto; c) individuare i "diritti mancanti" all'interno della scuola; d) elaborare il



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

percorso da attuare; e) compilare lo Schema delle Buone Pratiche; f) realizzare delle attività sulla base delle indicazioni date dal Protocollo Attuativo; g) analizzare in itinere lo stato di attuazione del Progetto; h) partecipare alle riunioni previste dalla Commissione Provinciale; i) documentare il percorso svolto: Quadro degli Indicatori compilato, relazione sulle attività/progetti realizzati.

Destinatari: tutti i soggetti dell’Istituzione scolastica

Metodologie: Progettazione partecipata, i bambini e i ragazzi quali reali soggetti di diritto. Considerato che il diritto alla partecipazione rappresenta l’aspetto più innovativo della Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, i bambini e i ragazzi non sono solo soggetti da tutelare e da proteggere, ma rappresentano una risorsa insostituibile, portatrice di punti di vista e di originali chiavi di lettura dei problemi. Il modello è un intervento che si propone di migliorare una situazione sociale e si fonda sul coinvolgimento attivo di tutti e di ciascuno. In questa prospettiva, affinché un’attività di progettazione risulti significativa, dovrà prevedere i seguenti criteri di intervento: alunne e alunni devono essere coinvolti fin dall’inizio in tutte le fasi delle attività, dalla rilevazione della situazione problematica fino alla condivisione dei risultati; ognuno deve essere posto nelle condizioni di poter apportare il proprio contributo al progetto; il contributo di ciascuno è ritenuto indispensabile e utile al progetto; è importante monitorare cosa è cambiato davvero e in quale direzione.

Tempi: da ottobre a giugno



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

L'obiettivo viene perseguito nella programmazione curricolare e sostenuto con attività extrascolastiche.



Scuola Secondaria di primo grado:

Cineforum

Il progetto si propone di approfondire alcune tematiche storico-letterarie legate al percorso previsto per le classi terze attraverso la filmografia con successiva discussione.

Destinatari: studenti delle classi terze

Tempi: in orario extrascolastico da febbraio ad aprile



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport

Vocazione prima dell'Istituto è avvicinare tutti i bambini alle diverse pratiche sportive con il coinvolgimento di associazioni sportive dilettantistiche e di enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI:

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria:



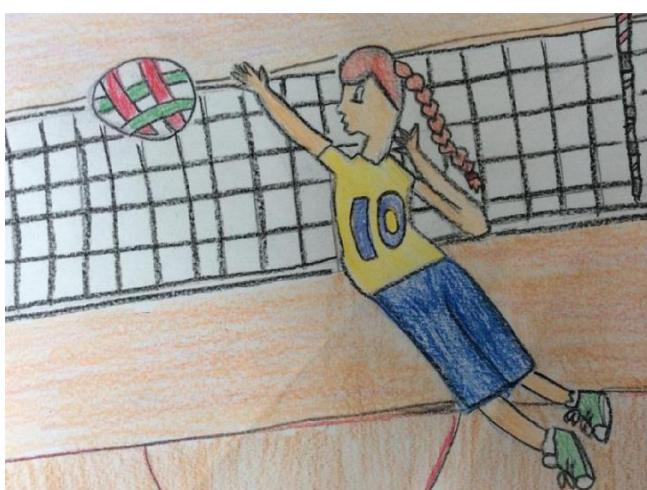
Progetto CreAttivando

Con questo progetto viene dato spazio alla creatività motoria e alla capacità del corpo di esprimere, riconoscendole, le emozioni. L'attività propone percorsi originali in cui il bambino, attraverso il corpo e il movimento, stimolato dalla musica e da attrezzi codificati e non, prende

consapevolezza di sé e delle emozioni che il movimento è in grado di suscitargli.

Destinatari: alunni scuola dell'infanzia e classi prime scuola primaria

Scuola Primaria:



Sportiva.Mente

Il progetto si realizza in collaborazione con esperti esterni e con tecnici societari di associazioni sportive dilettantistiche del territorio, finanziati dall'Istituto o a scopo promozionale, che entrando nelle classi in orario curricolare nelle ore di



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

Educazione Fisica fanno sperimentare agli alunni sia nuovi moduli motori sia i fondamentali di diverse discipline sportive.

“L’educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l’ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell’alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea nonché nel continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere”². Le attività diventano inoltre un’occasione significativa per i bambini con disarmonie evolutive per sperimentare nuove esperienze motorie.

Destinatari: tutte le classi

Discipline: Judo, Scacchi, Tennis da tavolo, Pallamano, Pallavolo, Atletica leggera, Pallacanestro, Rugby, Calcio.

Associazioni in partenariato: A.S.D. Atletica Coin Atletica, A.S.D. Patronato Papa Luciani Mestre, A.S.D. REYER Venezia, A.S.D. JUDO KWAI MESTRE, CUS VENEZIA – Pallamano, Junior Team Rugby Venezia-Mestre, Venezia F.C. s.r.l.d.

Progetto “Frutta nelle scuole”



Destinatari: tutte le classi.

La nostra Scuola ha aderito al programma MIUR “Frutta nelle Scuole” con il contributo finanziario dell’Unione Europea.

In alcune giornate verranno distribuite direttamente nei plessi frutta e verdura per far conoscere ai bambini i prodotti, la loro varietà, stagionalità e caratteristiche nutrizionali.

Scuola Secondaria di primo grado:

Centro Sportivo Scolastico

² Indicazione Nazionali Settembre 2012.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”



Referenti: Docenti interni di Educazione Fisica.

Destinatari: tutte le classi della scuola Secondaria.

Data e sede di svolgimento attività: l'attività si svolge nel secondo quadri mestre utilizzando le palestre delle due sedi e per il torneo di “calcio a 5” sarà richiesto l'uso del campo specifico alla polisportiva Bissuola -

Parco Albanese.

Finalità: miglioramento delle capacità coordinative, accettazione e coinvolgimento delle diversità. Obiettivi educativi: socializzazione, autonomia, autocontrollo, rispetto del tempo e degli spazi, rispetto delle regole.

Obiettivi formativi: pensiero organizzato, attenzione, memorizzazione, concentrazione, capacità di trasformazione. Obiettivi didattici: fair play, accettazione della sconfitta quale stimolo di riflessione, concetto di tattica e strategia.

Attività sportive previste: breve corso di pallavolo per tutti gli alunni delle classi seconde; torneo pallarilanciata classi prime; torneo pallavolo mista (supervolley 8x8) classi seconde; torneo pallavolo mista (6x6) classi terze; torneo “calcio a 5” per le classi terze.

I tornei sono rivolti a tutti gli alunni, anche se la partecipazione, pur auspicabile, non è obbligatoria.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti

Tra le competenze chiave di cittadinanza la competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza, ma in modo critico le tecnologie della società dell'informazione e richiede abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione:

Scuola Primaria e Scuola Secondaria:

Cl@ssi 2.0



Progetto Classe@2.0

Il nostro Istituto aderisce al progetto “Scuola Digitale” per l’introduzione e il potenziamento di nuove tecnologie nella didattica.

A seguito di tale iniziativa è stato introdotto nelle scuole l’uso delle LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e alcune classi di scuola primaria e secondaria sono assegnatarie di kit tecnologici composti da Lavagne Interattive Multimediali con proiettore integrato e personal computer.

Da diversi anni le insegnanti delle classi che hanno aderito al progetto del MIUR seguono corsi di formazione specifici organizzati dall'A.N.S.A.S. per la progettazione e la conduzione di attività didattiche con la LIM.

Una classe quarta di Scuola Primaria porta avanti da due anni un percorso sperimentale di [Cl@sse2.0](#) con l’uso di tablet per tutti gli alunni.

Scuola Primaria:



L'ora del Coding

Attività di avviamento al coding con l’obiettivo di educare gli alunni al pensiero computazionale attraverso la programmazione. Il “pensiero



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

computazionale, nonostante sia strettamente collegato ai principi della programmazione e dell'informatica, è utile per sviluppare le capacità logiche e di risoluzione dei problemi. I benefici si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo. Insegnare agli alunni gli elementi base della programmazione informatica può essere, inoltre, l'occasione per evitare il rischio di essere consumatori passivi e ignari, invece che soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco, attori attivamente partecipi dello sviluppo delle tecnologie.

Il percorso labororiale sarà condotto facendo conoscere e utilizzando la piattaforma del Progetto “Programma il Futuro”, progetto elaborato dal CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) e dal MIUR e promosso in seno al Piano Nazionale Scuola Digitale. “Programma il Futuro” ha l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica. Si avvale di un sito di fruizione delle lezioni *Code.org* con differenti percorsi, di base e avanzati, che sviluppano il pensiero computazionale attraverso la risoluzione di situazioni sempre più complesse.

Le classi che vi aderiranno saranno ospitate dal “Centro Internet Marghera Digitale”, dove le esperte dell'Associazione *Lecalamite* avvieranno gli alunni all'uso del codice con semplici attività di laboratorio.

Finalità generali: Sviluppare il pensiero computazionale negli alunni di Scuola primaria, ciò significa applicare la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale.

Obiettivi: conoscere e apprendere i fondamenti della programmazione; sviluppare il pensiero computazionale; sviluppare ragionamenti accurati e precisi; cercare strade alternative per la soluzione di un problema; sviluppare la creatività e l'iniziativa personale; lavorare con gli altri per cercare soluzioni condivise.

Competenze attese: Competenze logiche e linguistiche: esporre le proprie idee e rappresentarle in forma logica e sequenziale; raccontare un procedimento logico. Competenze sociali: sapersi confrontare con il team di compagni. Competenze di cittadinanza: utilizzare con dimestichezza e spirito critico le



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

Destinatari del progetto: gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola primaria.

Scuola Secondaria di primo grado:



Laboratori di Informatica

La scuola organizza in orario pomeridiano quattro corsi di informatica di cinque ore ciascuno.

Destinatari: studenti di tutte le classi della scuola secondaria (prioritariamente rivolto alle classi terze e a seguire esteso alle classi seconde e prime);

Argomenti trattati: videoscrittura, calcolo, coding e presentazioni.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Questo obiettivo mira a trasformare il modello trasmisivo della scuola, a creare nuovi spazi per l'apprendimento, a riorganizzare il tempo del fare scuola, a riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza, investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale / apprendimento tra pari):

Scuola dell'Infanzia e Primaria:



Laboratorio teatrale

Il progetto prevede per ogni laboratorio per la scuola dell'infanzia (bambini di 5 anni) e primaria (classi terze e quarte) due incontri da due ore condotti da tre esperti esterni.

Il progetto viene realizzato con la finalità di dare vita a pensieri emozioni e sensazioni con animazioni teatrali partendo dalla lettura animata di un libro.

Scuola Secondaria di primo grado:



Laboratorio artistico Legatoria e Rilegatoria

Il corso consiste nell'approfondire l'arte e le tecniche di unire insieme varie parti di un'opera stampata o di fogli bianchi (es. diario), formare un volume che unito a una copertina formeranno un libro nuovo (legatoria); recuperare un libro sfasciato per l'uso (ri-legatoria); imparare alcuni elementi di cartotecnica per lavorare le carte e produrre oggetti quali scatole, cornicette, decorazioni e oggettistica varia con carta marmorizzata.

Finalità e obietti: invitare i ragazzi a divertirsi manualmente ; conoscere il libro non solo come oggetto da utilizzare ma anche come strumento di cultura ;



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

sviluppare il senso di responsabilità e cura verso gli oggetti, apprezzare il valore delle cose fatte a mano; acquisire precisione e manualità.

Organizzazione: il laboratorio è suddiviso in due moduli identici (dal punto di vista del contenuto)

Frequenza: gratuita, ma obbligatoria per gli iscritti al corso (le assenze dovranno essere giustificate).

Sede e orario: laboratorio di arte della scuola in orario pomeridiano.

Destinatari: tutti gli alunni motivati delle classi seconde e terze della Scuola secondaria.



Laboratorio creativo “Realizza la Pigotta”

La Pigotta è una bambola di pezza, proposta dall'UNICEF, la cui realizzazione serve per raccogliere fondi per l'acquisto di medicinali che salvano la vita ai bambini dei Paesi in via di sviluppo.

In questo laboratorio saranno cucite, decorate e abbellite le “Pigotte” che verranno quindi messe in vendita nel periodo pasquale. La scuola con questo progetto intende: diffondere la cultura della solidarietà favorendo un atteggiamento di convivenza civile; sensibilizzare i ragazzi nei confronti di realtà diverse dal proprio vissuto; riflettere sui diritti dei bambini; contribuire a sviluppare le capacità di collaborazione, di dialogo, di comunicazione e di partecipazione all'interno degli impegni e della vita scolastica.

Il progetto è indirizzato agli alunni delle classi seconde Scuola secondaria. Sede e orario: laboratorio di arte della scuola in orario pomeridiano.

È previsto un incontro con la responsabile dell'UNICEF di Venezia.

“Spallanzani Comix” - Laboratorio di Fumetto



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”



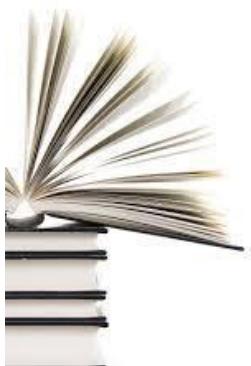
Il fumetto, è un popolare “genere” letterario, ampiamente usato nelle scuole per coinvolgere i ragazzi sia come “consumatori” di storie create da altri, sia come “produttori” di proprie. Oggi molti insegnanti progettano attività educative nel tentativo di sfruttare i punti di forza dei fumetti in diverse materie, come arte e immagine, storia, letteratura, geografia, ecc.

Questo progetto creativo, sviluppato per lo più in ambito artistico, ha come scopo quello di incentivare il linguaggio e dare spazio alla creatività attraverso l’arte del raccontare per mezzo di illustrazioni.

Il laboratorio intende fornire a tutti i partecipanti una visione completa delle tecniche di base utilizzate nel mondo del fumetto professionale: sceneggiatura, ideazione dei layout di pagina, matite, inchiostrazione, colorazione. Verranno sviluppati tutti i passaggi della costruzione di un racconto a fumetti, considerando le differenti tecniche di illustrazione e le tante forme narrative. Gli alunni partecipanti porteranno avanti un progetto di storia unico e personale. Durante il laboratorio infatti, gli allievi dovranno ideare e disegnare una breve storia a fumetti.

Destinatari: tutti gli alunni delle classi seconde della Scuola secondaria

Progetto Lettura espressiva



Destinatari: studenti classi prime

Finalità: approfondimento delle pratiche comunicative verbale e gestuale, approccio motivato per una lettura più attenta e interessata di realtà e sentimenti diversi, spunti per una scrittura creativa, potenziamento abilità e autostima, sinergia tra i

componenti del gruppo per uno scopo comune.

Modalità: incontri di lettura, comprensione e interpretazione di testi guidati da un operatore teatrale in compresenza con i docenti di italiano, reading finale.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

I) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Il progetto intende portare avanti azioni di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e di sostegno del successo formativo dei ragazzi, in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita dell'alunno e per il suo futuro inserimento sociale e lavorativo. Attraverso una serie di attività didattico - formative di tipo laboratoriale rivolte agli alunni che, con maggiore evidenza, manifestano insofferenza nei confronti dell'istituzione Scuola e delle attività didattiche formali, si vuole dar vita a precisi itinerari di apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale con attività di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze di base. Tra le azioni messe in campo dalla scuola in questo ambito di primaria importanza è l'attività di prevenzione, diagnosi e recupero dei disturbi dell'apprendimento, giunta ormai al quarto anno di esperienza.

Scuola dell'Infanzia e Primaria:

Individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento



I disturbi specifici di apprendimento (DSA) hanno un'incidenza epidemiologica oscillante tra il 2,5 e il 3,5 % (*Consensus Conference, 2010*) della popolazione in età evolutiva. In Italia le percentuali di studenti



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

con diagnosi di DSA sono lo 0,8 nella primaria, l'1,6 nella secondaria di primo grado e lo 0,6 nella secondaria di secondo grado (fonte MIUR), quindi i DSA nella scuola italiana sono attualmente sottostimati, riconosciuti tardivamente o confusi con altri disturbi. Il mancato riconoscimento è probabilmente imputabile al fatto che se da un lato gli insegnanti della scuola rilevano già nelle prime fasi dell'apprendimento la presenza di difficoltà, in quanto si rendono conto che l'alunno si discosta dal gruppo nell'acquisire le conoscenze e le abilità previste, il processo che porta alla diagnosi clinica che accerta la presenza di DSA è complesso, richiede tempo e, per essere efficace, si svolge in due fasi/luoghi diversi. In prima battuta nella scuola e successivamente presso i servizi specialistici. La prima fase compete agli insegnanti, con la necessità di collaborare con esperti che mettono a disposizione saperi specialistici che la scuola, almeno per ora, non ha, e richiede il coinvolgimento delle famiglie. La seconda fase è a carico dei servizi delle ASL o di altri soggetti accreditati.

Il progetto si inserisce nell'ambito della legge 170/2010 e delle “Linee Guida per il Diritto allo studio degli Alunni e degli Studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento”, allegate al D.M. 12 luglio 2011. La norma assegna alla “capacità di osservazione degli insegnanti un ruolo fondamentale per il riconoscimento di un potenziale DSA” e “per individuare quelle caratteristiche cognitive su cui puntare per il raggiungimento del successo formativo”. L'articolazione del progetto è, inoltre, in linea con il “Protocollo di Intesa per le Attività di Identificazione Precoce dei casi sospetti di DSA” siglato tra Regione Veneto e Ufficio Scolastico Regionale il 10 febbraio 2014.

L'iter previsto dalla legge si articola in tre fasi: 1) individuazione degli alunni che presentano difficoltà significative di lettura, scrittura o calcolo; 2) attivazione di percorsi didattici mirati al recupero di tali difficoltà; 3) segnalazione dei soggetti “resistenti” all'intervento didattico.

Il nostro Istituto, in collaborazione con gli operatori del Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. di Venezia-Mestre, ha avviato, ormai da quattro anni, un progetto sperimentale di somministrazione ai bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia e a tutti gli alunni della Scuola Primaria dei seguenti strumenti: “Test IPDA: Questionario Osservativo per l'Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento”, “BIN 4-6: Batteria per la valutazione dell'intelligenza numerica in bambini dai 4 ai 6 anni”, “Prove di lettura MT-2 per la Scuola Primaria”, “Test AC-MT 6-11: Test di valutazione delle abilità di



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

calcolo e soluzione dei problemi”; “COST: un progetto europeo per lo studio della dislessia e la valutazione delle prime fasi dell'apprendimento”.

Obiettivi: a) fornire agli insegnanti un quadro teorico di riferimento per individuare il livello di sviluppo delle abilità strumentali di base negli alunni ed eventualmente le difficoltà di apprendimento; b) dotare gli insegnanti di strumenti standardizzati per la valutazione delle abilità di lettura, scrittura e calcolo; c) presentare possibili attività di potenziamento delle abilità deficitarie per costruire percorsi individualizzati per gli alunni; d) consentire agli insegnanti di basarsi su dati oggettivi in vista di una eventuale segnalazione alla famiglia in caso di situazioni resistenti al cambiamento come previsto dal Protocollo di Intesa del 10 febbraio 2014.

Scuola Secondaria di primo grado:



Sportelli di supporto didattico

Lo sportello didattico è un punto di incontro e scambio con altri studenti della scuola, vuole favorire il benessere scolastico e offrire ai ragazzi una modalità diversa dello stare a scuola, più

flessibile e individualizzata grazie all'aiuto di un docente che li segue ma non “fa lezione”.

Nello studio individualizzato e nello scambio tra pari, i ragazzi possono favorire una migliore capacità del processo di autovalutazione e di orientamento scolastico.

Lo sportello didattico prevede la possibilità per lo studente in difficoltà, nel momento scelto dal docente della materia, in accordo con il coordinatore di classe, di avere quel supporto che gli consenta un riallineamento con il resto della classe. Gli interventi di guida e assistenza sono rivolti non soltanto agli alunni che presentano difficoltà e incertezze sul piano dell'apprendimento, ma anche a coloro che vogliono approfondire argomenti di studio, potenziare il metodo di studio ed essere sostenuti nel processo di apprendimento, magari anche in previsione di verifiche o impegni didattici particolarmente importanti, o nella realizzazione di presentazioni o tesine su vari argomenti di studio.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

Obiettivi: stimolare la motivazione per un apprendimento gratificante; colmare gli svantaggi e recuperare carenze nell'ambito disciplinare linguistico, letterario, storico – geografico, matematico, scientifico e linguistico; rinforzo all'acquisizione del metodo di studio; sostegno didattico e motivazionale agli alunni in difficoltà;

Studio assistito: lavoro individuale e in piccolo gruppo per: potenziare l'autostima; valorizzare l'autonomia; imparare a comprendere che il gruppo è risorsa; stimolare i ragazzi alla collaborazione.

Destinatari: studenti di tutte le classi della scuola secondaria, su segnalazione del consiglio di classe, del docente di lettere, su adesione volontaria dello studente e previo consenso della famiglia.

Risultati attesi: recupero delle lacune; rinforzo nello studio della disciplina nella quale si sono registrate difficoltà; miglioramento generale della situazione scolastica individuale; rafforzamento dell'autonomia operativa, dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità.

Aree disciplinari interessate: Italiano; Storia- Geografia; Matematica; Scienze; Lingua Inglese; Lingua Francese.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 89/2009

Aprire la scuola al pomeriggio e restituire lo spazio-scuola ad alunni e studenti è uno dei concetti ispiratori del nostro operato. Supportati dai docenti i ragazzi diventano gli unici attori delle attività che scelgono liberamente di frequentare. Questo principio ispira anche l'attivazione dei molti corsi e laboratori previsti per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Scuola Primaria e Secondaria:



Progetto Scacchi di Istituto

Il 15 marzo 2012 il Parlamento Europeo ha approvato la “Dichiarazione Scritta 50/2011” nella quale si invitano formalmente le Nazioni che fanno parte dell’Unione Europea a inserire gli

Scacchi tra le materie curriculare della Scuola.

I Parlamentari Europei hanno quindi riconosciuto gli aspetti profondamente culturali degli Scacchi, che ne fanno, al di là del lato agonistico e tecnico, qualcosa di più di un semplice gioco e di uno sport, grazie anche e soprattutto ai molteplici legami con la letteratura, la pittura, il teatro, il cinema, l’informatica, la musica, e molte altre materie e discipline. Inoltre, come hanno ampiamente dimostrato numerosi studi scientifici, gli Scacchi sono ricchi di elementi educativi, formativi e riabilitativi che favoriscono la crescita dei giovani e si sono rivelati particolarmente utili per risolvere situazioni di disagio scolastico, bullismo, deficit cognitivi e favorire l’inserimento in un gruppo di ragazzi in difficoltà.

L’obiettivo del progetto è utilizzare gli scacchi e il contesto scacchistico come strumenti educativi puntando sugli aspetti metacognitivi, cognitivi, affettivi,



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

relazionali, etici e sociali, connessi con le situazioni di gioco, che migliorano le capacità attentive e di concentrazione e implementano le abilità metacognitive con ricadute anche sullo sviluppo emotivo, etico e sociale, soprattutto rispetto alle relazioni tra pari.

La Scuola, in collaborazione con il Circolo Scacchistico “Capablanca” di Venezia-Mestre, organizza un torneo di Istituto finalizzato alla selezione per la fase provinciale dei Giochi Sportivi Studenteschi. Gli alunni / studenti selezionati partecipano a un percorso di preparazione alla fase provinciale con esercitazioni settimanali pomeridiane in orario extrascolastico alla presenza di docenti volontarie esperte.

Finalità: favorire lo sviluppo del pensiero formale, la fiducia nei propri mezzi, il rispetto degli avversari e l'accettazione del confronto. La partecipazione a tornei organizzati dalla scuola o da altre associazioni anche a livello extraterritoriale, sviluppa la capacità di mettersi alla prova anche con avversari sconosciuti.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

La materia della valorizzazione delle eccellenze è stata introdotta con la legge n. 1 dell'11 gennaio 2007 e, dopo una prima fase transitoria, è ora disciplinata dal d.lgs. n. 262 del 29 dicembre 2007 e dal D.M. n. 182 del 19 marzo 2015.

Scuola Secondaria di primo grado:



Valorizzazione delle eccellenze

La scuola partecipa ogni anno a due competizioni inserite nell'albo del MIUR delle Eccellenze: la Competizione “Matematica Senza Frontiere” e

“Kangourou della lingua inglese”, organizzato da Kangourou Italia, con Cambridge English Language Assessment e Associazione Italiana Scuole di lingue (AISLi).

Laboratorio di Latino



Rispondendo alle richieste delle famiglie nell'ambito dell'offerta formativa dell'Istituto viene offerta agli alunni delle classi terze la possibilità di frequentare un corso di avviamento allo studio del Latino in

orario pomeridiano, allo scopo di rendere più sicura la loro preparazione e di consolidare la loro formazione culturale.

Finalità: promuovere lo sviluppo del pensiero, con particolare riferimento alle strutture logiche; far acquisire la competenza tecnica riguardo alle funzioni e alle strutture della lingua; far conoscere aspetti di civiltà latina.

Sono previste esercitazioni orali e scritte sui principali elementi grammaticali presi in esame, con particolare attenzione al significato originario delle parole.

Organizzazione: incontri da un'ora e mezza ciascuno.

Periodo: da dicembre ad aprile.

Destinatari: tutti gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

8. ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Criteri generali di tipo metodologico-didattico per la realizzazione dei processi di insegnamento / apprendimento e organizzazione di tempi e spazi per rispondere alle specifiche esigenze di individualizzazione e personalizzazione dell’azione didattico-educativa e per conseguire i traguardi di miglioramento programmati.

Nella pratica didattica possono essere utilizzati diversi modelli pedagogici di riferimento che indicano strategie, metodi, tecniche che un docente può attuare per facilitare l’apprendimento. Tuttavia non sempre è possibile applicare in modo seriale un dispositivo strategico nella convinzione di favorire un clima cognitivo favorevole. Talora è necessario curvare e allestire ambienti favorevoli all’apprendimento integrando le teorie educative o addirittura escludendo alcune da un determinato contesto di apprendimento. In linea generale si considera l’obiettivo di apprendimento che si vuole conseguire. Diverso sarà l’approccio se gli obiettivi da raggiungere sono di tipo operativo o cognitivo. Tuttavia, qualsiasi modello venga assunto deve essere etero-referenziale, avere cioè come meta primaria il successo formativo dell’alunno e orientare gli itinerari scelti verso metodologie didattiche più funzionali alla realizzazione e al conseguimento di risultati significativi, nello specifico di capacità dirette a esplorare, classificare fenomeni e definire questioni e problemi, stabilire e comprendere connessioni, costruire nuovi scenari interpretativi e progettare soluzioni.

È certo che i metodi tradizionali, incentrati sull’erogazione di contenuti non autentici, codificati dal docente e non interpretati dall’alunno, non creano conoscenza reale, in quanto situati in un contesto monodirezionale, asimmetrico, in cui non c’è uno scambio di conoscenze e di dati e un flusso di informazioni negoziato, dunque verificato.

In un’ottica cognitiva (*apprenticeship*), invece, l’apprendimento è un metodo di insegnamento volto a risolvere problemi, comprendere ed eseguire particolari compiti, affrontare situazioni difficili. In tal modo le conoscenze vengono collocate nel contesto di applicazione e viene riservata attenzione al processo, alla capacità dell’alunno di operare un valido *feedback* delle operazioni che svolge. In tale prospettiva si muovono i laboratori, con una prima fase direttiva/funzionale del docente a cui segue un momento in cui il controllo del



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

docente diminuisce (*backward fading*) e l'alunno diviene più autonomo e in grado di operare da solo in contesti uguali o diversi secondo quel modello.

Un dispositivo interessante e con un primo momento di astrazione è lo studio di caso. Anche qui l'alunno secondo un approccio euristico prende parte alla formulazione dei contenuti e co-opera in sinergia con il docente al *problem posing/solving*. Questo metodo si riallaccia alle esperienze e alle conoscenze dei partecipanti, li coinvolge più attivamente nel processo di apprendimento (*activation*), li spinge a riportare nella pratica la teoria, coinvolgendo diversi livelli: cognitivo di approfondimento dei contenuti, formativo di applicazione di procedure di tipo tassonomico (selezione, identificazione, interpretazione di dati, applicazione di principi, leggi, organizzazione ed estrappolazione, confronto, espressione di giudizi personali di valore), educativo grazie alla costruzione di un pensiero critico e aperto alla soluzione dei problemi e nel contempo alla problematizzazione. In ciò può risultare utile la didattica laboratoriale aperta ad un modello non verticistico, asimmetrico, centrato su apprendimenti formali quanto invece fondato su un *setting* che badi all'aspetto costruzionista, comunicativo, relazionale, di contestualizzazione autentica dei contenuti. In questo approccio, sorretto anche dalla scoperta guidata, è importante la presenza del docente che facilita nella definizione dei problemi o discute della loro definibilità, favorendo l'interazione e la riflessione sulle procedure e il monitoraggio sugli esiti, la fase cognitiva di costruzione, decostruzione, ricostruzione dei significati attraverso codifiche apprese e ricalcate nella pratica operativa.

Il docente, dunque, dinanzi a tale pluriversità di metodi, applica questi e altri approcci cooperativi di esplorazione e di elaborazione supportati dal metodo ipotetico, attivando capacità trasversali e metacognitive trasferibili in contesti non noti transdisciplinari per l'appropriazione di *life skills* che rappresentano la vera finalità di ogni processo cognitivo e di insegnamento-apprendimento. In altre parole, il nuovo comportamento deve integrarsi nella personalità del soggetto e rimanervi come struttura operante. Obiettivo ultimo delle competenze di cittadinanza.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

9. MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Modalità di verifica e criteri di valutazione degli apprendimenti. Criteri di valutazione del comportamento. Modalità di rilevazione dei livelli di sviluppo delle competenze e di certificazione delle competenze.

Modalità e criteri per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono pubblicati sul sito di Istituto:

[http://www.icspallanzanimestre5.gov.it/progettazione/la-valutazione-degli-apprendimenti.](http://www.icspallanzanimestre5.gov.it/progettazione/la-valutazione-degli-apprendimenti)

Dall'anno scolastico 2014/2015 la Scuola ha aderito alle iniziative sperimentali in materia di certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione secondo il modello proposto con la C.M. 3/2015.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

10. ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Di seguito sono elencate le commissioni, i gruppi di lavoro e gli incarichi, nonché le modalità di comunicazione interne ed esterna.

Commissioni e gruppi di lavoro sono composti da docenti dei tre diversi ordini di scuola e sviluppano tematiche relative agli assi fondanti dell'azione educativo-didattica della scuola:

- lettura, curricolo, continuità, orientamento, sicurezza, regolamenti di Istituto.

Fondamentale per l'organizzazione generale è il sito di Istituto che diventa anche interfaccia per la comunicazione interna ed esterna, nonché *repository* di materiali e documenti per la funzione docente.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

11. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, dotato con ben un miliardo di euro di risorse, secondo solo al piano di assunzioni per sforzo economico e strutturale. Il Piano è stato presentato il 30 ottobre scorso, anche se il relativo D.M. 851 reca la data del 27 ottobre. Si compone di 124 pagine vivacemente illustrate a colori. Al di là delle tecniche comunicative e pubblicitarie, prevede tre grandi linee di attività: miglioramento dotazioni hardware; attività didattiche; formazione insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

Inoltre, con Nota del MIUR prot. n. 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni. Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo: http://www.istruzione.it/scuola_digitale/.

In merito alle “azioni coerenti con il PNSD” si segnala:

- individuazione e nomina dell’animatore digitale nella figura di un docente della Scuola Secondaria;
- scelte per la formazione degli insegnanti: si attiveranno corsi per la fruizione del registro elettronico, corsi di base (gestione cartelle e file; formati documenti: jpg, png, doc, docx, odt, ecc.; uso applicazioni di elaborazione del testo e fogli di calcolo; internet per la navigazione e la ricerca; uso di email; formati pdf, loro creazione e conversione) e corsi intermedi (Google drive e Google docs; formati immagine, video e suono e loro conversione; utilizzo di materiali da internet per office; diritti d'autore: licenze *creative commons*; uso di mail di servizio per l'iscrizione ai vari siti) per l'utilizzo delle tecnologie informatiche; verranno segnalati corsi (anche online) proposti da enti esterni accreditati per la didattica con strumenti multimediali (in particolare si vuole insistere sulle potenzialità delle *Google classrooms*);
- azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola: a) realizzazione della rete LanWlan per i due plessi di Scuola Primaria e i due plessi di Scuola Secondaria. L'obiettivo è quello di



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

rendere fruibili contenuti multimediali, informazioni, piattaforme di e-learning per l'autoformazione, il registro elettronico, gli scrutini e i servizi per gli alunni disabili. Le scuole necessitano di un cablaggio strutturato che utilizzi sia la tecnologia con cavo in rame sia il WiFi con sistema PoE, una soluzione che permette di avere un'alta copertura e una buona stabilità di segnale; b) realizzazione di due ambienti digitali per lo studio delle scienze alla scuola secondaria di primo grado; c) dotazione di una lavagna multimediale per ogni aula di scuola primaria e secondaria;

- quali contenuti o attività correlate al PNSD si conta di introdurre nel curricolo degli studi: nel curricolo verticale di istituto

(<http://www.icspallanzanimestre5.gov.it/progettazione/curricolo-d-istituto-0>)

sono declinate le competenze digitali per ogni disciplina.

- bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito): la scuola ha risposto all'avviso nota prot. 9035 del 13 luglio 2015 aente per oggetto "Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. - Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave" e all'avviso nota prot. 12810 del 15 ottobre 2015 aente per oggetto "Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali."

Con Nota del MIUR prot. n. 30611 del 23 dicembre 2015 è stata pubblicata la graduatoria dei progetti valutati ammissibili per l'Avviso 1 – 9035 del 13 luglio 2015 – FESR – Realizzazione/ampliamento LAN/WLAN che vede questa istituzione scolastica alla 244^a posizione.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

12. ENTI LOCALI E TERRITORIO

I rapporti con le altre istituzioni scolastiche, con gli enti locali e con il territorio spettano al dirigente, difatti il comma 14 della legge 107, così dispone: *“Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti”*. Ciò in buona sostanza significa che nell’ambito degli obiettivi formativi ritenuti imprescindibili dall’istituzione scolastica e nelle attività progettuali, le scuole potranno far emergere all’interno del PTOF il legame con il territorio ossia con il contesto culturale, sociale ed economico di appartenenza. In aggiunta al fatto che tale intersecazione con il territorio è già prevista nella lett. m) del comma 7 della legge 107 che fornisce, come già detto, l’elencazione degli obiettivi formativi individuati come prioritari dalle istituzioni scolastiche. Dunque il piano dell’offerta formativa potrà prendere in considerazione *“la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese”*.

Il nostro Istituto fa parte di alcune reti di scuole del territorio che mettono insieme le proprie forze con il fine di perseguire obiettivi di miglioramento dell’offerta formativa e di crescita professionale: rete Scuola digitale, rete Indicazioni Nazionali 2012, rete Scuole aperte, rete Privacy, rete SISCUME per la Sicurezza, rete ISII (Istituzioni Scolastiche per l’Integrazione e l’Intercultura), rete Orientamento con gli istituti di istruzione superiore, rete Lettura, rete “Why?” per le scienze, rete del Centro Territoriale per l’Inclusione.

Le finalità di inclusione, di prevenzione della dispersione scolastica e di diritto allo studio sono poi raggiunte in collaborazione con i seguenti soggetti pubblici e del privato sociale che, a titolo gratuito, sostengono la Scuola nel percorso di realizzazione del dettato costituzionale esplicitato negli artt. 3, 33 e 34:

- Servizio Infanzia e Adolescenza del Comune di Venezia – Municipalità Mestre Centro, per la prevenzione del disagio e le azioni di prevenzione della dispersione scolastica;
- Polizia Municipale di Venezia per il Progetto di Educazione stradale;



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

- Azienda U.L.S.S. 12 Veneziana per la formazione del personale sulla somministrazione dei farmaci a scuola;
- Consultorio Familiare UCIPREM ONLUS di Venezia-Mestre, per una didattica inclusiva: prevenzione, diagnosi e recupero dei Disturbi dell'Apprendimento;
- gli operatori volontari della Parrocchia di Venezia-Carpenedo “SS. Gervasio e Protasio”, per supporto all'apprendimento / potenziamento della lingua italiana per gli alunni stranieri;
- Alliances Françaises Italie di Venezia, per l'avvio all'apprendimento della lingua francese con gli alunni della Scuola Primaria;
- INAIL Veneto – Progetto “Luporosso”, per la formazione dei bambini della Scuola Primaria sui rischi di infortunio in ambiente domestico;
- Regione Veneto – Progetto “Affy Fiutapericol”, per la formazione dei bambini della Scuola dell'Infanzia, volto a sviluppare competenze nella gestione di oggetti e situazioni potenzialmente pericolosi in casa e nelle attività di gioco;
- Assessorato alle Politiche Educative del Comune di Venezia per il Progetto “Itinerari Educativi”, con la finalità di offrire percorsi interessanti nei settori della cultura, della scienza, del sociale, dell'ambiente e dell'attualità anche con particolare riferimento al territorio comunale;
- i Musei civici veneziani, punto di riferimento per la conoscenza storica del territorio, organizzano per la scuola visite guidate ai Musei e alle Chiese di Venezia precedute da interviste, interventi di esperti e ricerche da parte degli stessi allievi;
- Comune di Venezia, direzione Lavori Pubblici, servizio Edilizia scolastica, per la manutenzione dei plessi;
- Assessorato alle Politiche Educative del Comune di Venezia per il servizio di refezione scolastica;
- Assessorato alle politiche Educative, Sociali, all'Infanzia e all'Adolescenza, per la collaborazione con il Servizio Immigrazione: Intervento dei mediatori culturali al fine di favorire la comunicazione scuola-famiglia;



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

- Associazione ABC che offre alle famiglie degli alunni Scuola Infanzia e Primaria servizi di pre-scuola e doposcuola;
- Veritas che collabora nelle attività di educazione ambientale;
- Polizia Postale e delle Comunicazioni per interventi a famiglie e studenti sul tema del cyberbullismo e per insegnare ai ragazzi a usare responsabilmente internet e YouTube;
- Nucleo CIVES della Provincia di Venezia (Comitato Infermieri Volontari Emergenza Sanitaria) per la formazione di primo soccorso agli studenti della Scuola secondaria;
- A.S.D. Patronato Papa Luciani di Venezia-Mestre, A.S.D. Reyer di Venezia, Junior Team Rugby Venezia-Mestre, Venezia F.C. s.r.l.d. e A.S.D. Atletica Coin Mestre di Venezia-Mestre per promuovere l'azione educativa e culturale della pratica motoria alla Scuola Primaria;
- Circolo Scacchistico Capablanca di Venezia-Mestre per il progetto Scacchi di Istituto;
- Associazione regionale di Volontariato sociale con istruttori di rianimazione e Primo Soccorso accreditati CREU Regione Veneto per corsi di formazione a docenti e genitori sulle manovre di disostruzione delle vie aeree nel bambino e nozioni di primo soccorso pediatrico;
- Centro PRISTEM dell'Università “Bocconi” di Milano con cui la Scuola collabora per organizzare i giochi matematici d'autunno al fine di valorizzare le eccellenze dell'Istituto;
- Associazione AIESEC, organizzazione internazionale no profit di studenti universitari, per il progetto “EduChange”: accogliere in una istituzione scolastica per sei settimane studenti universitari "volontari", provenienti dall'estero, che partecipano attivamente alle attività didattiche, attivando moduli in lingua inglese su tematiche attuali di rilevanza globale;
- Comitato italiano per l'UNICEF Onlus, sede di Venezia, per il progetto “Una scuola amica dei bambini e degli adolescenti”, compreso nelle azioni volte a sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- il Movimento di Cooperazione Educativa di Venezia-Mestre in collaborazione con il Servizio Infanzia e Adolescenza della Municipalità di Mestre-Carpenedo per il Progetto “Qui la mano!” volto a offrire ai genitori e alle famiglie delle scuole cittadine l’opportunità di fare delle esperienze di cooperazione tra pari, al fine di costruire rapporti e relazioni di fiducia capaci di attivare forme di reciproco aiuto nella gestione quotidiana dei figli e della loro crescita;
- il Comitato dei genitori della Scuola dell’Infanzia “M. Margotti”, costituitosi in data 14 maggio 2014 (atto protocollato presso il Comune di Venezia in data 30.05.2014), con lo scopo di “aiutare i genitori a conoscere e a capire meglio la scuola dei propri figli, a contribuire e partecipare attivamente alla vita della scuola con proposte, iniziative, progetti anche di ordine extrascolastico (...), informare, aggregare e rappresentare i genitori nei confronti degli organismi scolastici (...).”
- genitori e nonni dei nostri alunni e studenti che regalano il proprio tempo e le proprie competenze alla scuola;
- personale in quiescenza per azioni di volontariato.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

13. PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE. INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO E FORMAZIONE DEGLI STUDENTI.

Il comma 12 della legge 107 è foriero di un'altra innovazione: la formazione in servizio del personale scolastico; si legge infatti che il Piano dell'offerta formativa triennale *“contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare”*.

Come da esigenze ed esplicite richieste emerse nel corso degli incontri di Dipartimento Verticale, la formazione deve convergere nella **valutazione delle competenze**. Questo ha il duplice vantaggio di creare condivisione, non solo nei metodi valutativi, ma nella creazione di compiti autentici, prove in situazione e relative rubriche di valutazione, imponendo l'uso sempre più diffuso delle Nuove Indicazioni per trovare i traguardi di competenza e quindi l'abitudine a programmare seguendo il Curricolo Verticale d'Istituto.

Si ritiene opportuno l'intervento di un esperto esterno, al quale si chiederà di privilegiare, nei suoi interventi, esempi concreti, spendibili e sperimentabili di percorsi didattici, programmazioni/progettazioni e metodi valutativi.

Tutto il personale sarà coinvolto sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al d.lgs. 81/2008.

anno scolastico 2016/2017

Da quanto emerge nel RAV, un altro aspetto sul quale il piano triennale della formazione deve orientarsi riguarda i **risultati delle prove INVALSI**. Pertanto la Commissione propone di creare momenti di formazione specifici per l'insegnamento della lingua italiana, con particolare attenzione ai processi di apprendimento legati alla comprensione del testo, e per l'insegnamento della matematica. Si ritiene altresì importante capire in quale modo le prove vengono costruite e analizzare i dati relativi alla loro somministrazione per meglio orientare l'azione didattica e formativa in vista del Piano di Miglioramento.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

A partire da settembre, nel corso delle riunioni di Dipartimento Verticale, si dovranno creare dei momenti di scambio di materiali precedentemente selezionati, anche sotto forma di video-conferenze, e in seguito proporre specifici momenti formativi con esperti.

Data la trasversalità delle competenze riguardanti le discipline oggetto di questa proposta di formazione si crede che i docenti di tutte le materie possano essere coinvolti.

In particolare per quanto concerne la comprensione del testo, si sottolinea come bambini nati in Italia da genitori stranieri conservino, nonostante la loro scolarizzazione, problemi di linguaggio legati nello specifico all'acquisizione di lessico. Questo li penalizza molto nelle prove di comprensione del testo e si ritiene che, grazie all'organico di potenziamento, andrebbero organizzati corsi specifici per questi alunni che pure sono nati in Italia.

Altro tema che emerge dal RAV riguarda le Competenze di Cittadinanza sulle quali il nostro Istituto è chiamato a riflettere.

Si dovrà creare un gruppo di lavoro che coinvolga colleghi delle classi quinte della scuola primaria e colleghi della classe terza della scuola secondaria per sperimentare alcune griglie di osservazione su aspetti legati alle competenze di cittadinanza. Si tratta di mettere a punto degli strumenti grazie ai quali arrivare con alcuni dati alla compilazione del certificato delle competenze e che siano il frutto di osservazioni effettuate in momenti particolari dell'esperienza scolastica.

Anche i docenti della scuola dell'Infanzia formeranno un gruppo di lavoro chiamato ad analizzare alcune griglie di osservazione che si ritengono importanti per creare condivisione con le colleghi della scuola Primaria su aspetti relativi al comportamento e all'autonomia dei bambini nel passaggio tra gli anni ponte.

anno scolastico 2017/2018

Si prende in considerazione la proposta di dedicare un momento formativo relativo al **benessere in ambiente di lavoro** e che interessa la gestione dei conflitti, la comunicazione efficace tra colleghi e con l'utenza, la gestione di aspetti organizzativi il cui controllo potrebbe aiutare a risolvere situazioni di



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

stress sul lavoro.

Sarà necessaria, inoltre, una riflessione sugli aspetti giuridici che i docenti sono sempre più chiamati a conoscere per non incorrere in situazioni rischiose dal punto di vista legale. Avere conoscenze precise e aggiornate su tali aspetti è ritenuto da molti colleghi un elemento importante di sicurezza e tranquillità nello svolgimento delle azioni quotidiane con alunni e famiglie.

Infine, per quanto riguarda la formazione su materie specifiche quali Musica e Arte, e la cui esigenza emerge spesso nei coordinamenti tra docenti della scuola Primaria e dell'Infanzia, si ritiene che possano essere attivate delle forme di aggiornamento disciplinare con i colleghi della scuola secondaria che potrebbero mettere a disposizione le loro specifiche competenze.

Il comma 10 della legge 107 parla di **iniziativa di formazione** rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso nonché attività per assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate nell'art.5, comma 2 del decreto legge 14 agosto 2013, n.93 (comma 16 della legge 107).

Nel caso del nostro Istituto Comprensivo si tratta di dare visibilità alle seguenti azioni che, sotto forma di progetti o attività, vengono annualmente organizzate:

- Lezioni di primo soccorso con il Coordinamento Infermieri Volontari Emergenza Sanitaria proposte agli studenti della scuola secondaria;
- Lezioni di Educazione stradale, alla sicurezza, ambientale e rischi connessi all'uso della rete per la scuola secondaria;
- Incontri-lezione sull'Educazione alimentare con un nutrizionista per gli alunni della scuola secondaria e per tutte le famiglie dell'Istituto;
- Incontri-lezione sulla prevenzione degli infortuni domestici e il riconoscimento di situazioni che possono rivelarsi pericolose con l'apporto dell'INAIL e i volontari della Protezione Civile (Lupo Rosso e Affy Fiutapericoloso aperto anche alle famiglie) nonché percorsi di educazione stradale con i Vigili Urbani per la scuola Primaria e dell'Infanzia;



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

- Attività legate all'educazione alimentare, Progetto “Frutta nelle Scuole” per la scuola Primaria;
- Educazione sessuale nelle classi quinte della scuola Primaria a cura di un esperto esterno, previa riunione informativa e consenso della famiglia;
- Cittadinanza attiva e responsabile: l'Istituto è impegnato nel portare avanti alcune iniziative a scopo solidale come i Mercatini di Natale i cui fondi sono usati per l'autofinanziamento e la beneficenza, il Laboratorio delle Pigotte in collaborazione con l'UNICEF, Concerto di Natale presso la casa di Riposo per anziani, raccolta abiti usati, donazioni di libri alle Biblioteche di Plesso, raccolta differenziata, differenziazione scarti cibo mense per il canile di S. Giuliano.

A quanto sopra si aggiungono anche i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29 della legge 107). Tali attività e progetti di orientamento devono essere sviluppati con modalità idonee a sostenere eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (comma 32 della legge 107). Il tutto dovrà essere svolto nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Per lo sviluppo delle competenze digitali di cui al Piano nazionale per la scuola digitale i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58 della legge, destinatari possono essere sia gli studenti che il personale docente e il personale tecnico e amministrativo. Tale previsione trova un riscontro anche nell'obiettivo formativo lett. h) del comma 7 già citato.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

14. FABBISOGNI

Determinazione dell'organico dell'autonomia

“Le istituzioni scolastiche sono chiamate a perseguire le loro finalità educative e formative, l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento attraverso l'organico dell'autonomia” (Legge 107, comma 63).

Le scelte progettuali sono perseguiti anche attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'istituzione scolastica come emergenti dal presente piano triennale dell'offerta formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107).

L'organico dell'autonomia include:

- il **fabbisogno dei posti comuni e di sostegno** (i docenti inseriti nell'organico di diritto), sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente; qui di seguito si fa riferimento all'organico di fatto dell'a.s. 2015/2016:

Scuola Infanzia (cattedre da 25 ore)

Posti comuni:	16
Posti di sostegno:	2 e 19 ore
IRC:	12 ore

Scuola Primaria (cattedre da 22 ore)

Posti comuni:	45
Posti Lingua Inglese.	1
Posti di sostegno:	10
IRC:	2 e 8 ore



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

Scuola Secondaria di primo grado (cattedre da 18 ore)

A028:	2 e 4 ore
A030:	2 e 4 ore
A032:	2 e 4 ore
A033:	2 e 4 ore
A043:	11 e 2 ore
A059:	6 e 12 ore
A245:	2 e 4 ore
A345:	3 e 6 ore
IRC:	1 e 2 ore
Posti di sostegno:	10 e 4 ore

Si è registrata una importante sofferenza rispetto all'organico di sostegno della scuola secondaria di primo grado: l'istituzione di posti di sostegno in deroga limitatamente per gli studenti con art. 3 comma 3 non permette di rispondere a pieno alle esigenze di intervento individualizzato e personalizzato che è la *mission* di Istituto.

- il **fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa** (i docenti immessi in ruolo nella fase C, assegnati alla scuola, coinvolti nella realizzazione delle attività programmate):

I docenti che fanno parte dell'organico potenziato, a dire della Nota MIUR prot. n. 30549 del 21 settembre scorso, spetta svolgere, nell'ambito dell'istituzione scolastica, interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Di conseguenza tali docenti saranno impiegati per la qualificazione del servizio scolastico. Alla scuola è lasciato il compito di elencare le priorità relative al potenziamento, cosiddetti campi, in cui detti docenti dovranno impegnarsi.

Sulla base del piano dell'offerta formativa e nello spirito della *mission* della scuola, nella seduta plenaria del Collegio dei docenti del 6 ottobre 2015 sono state individuate le priorità di intervento indicando il seguente ordine di priorità per i sei campi di potenziamento previsti dalla nota citata: 1. laboratoriale, 2. artistico e musicale, 3. motorio, 4. umanistico socio economico e per la legalità, 5. scientifico, 6. linguistico.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

Secondo la direttiva n. 15007/C21 del 20 novembre 2015 per la ripartizione tra le istituzioni scolastiche dell'organico per il potenziamento e per l'individuazione delle tipologie e delle classi di concorso dei relativi posti attribuiti alle scuole, per il corrente anno scolastico 2015-2016, a questo istituto comprensivo sono stati assegnati cinque posti di organico di potenziamento così distribuiti: un posto per la classe di concorso A032 – Educazione musicale nella scuola media e quattro posti per la classe di concorso EEEE – Scuola Primaria.

Sempre nell'ambito della *mission* di Istituto volta a garantire a tutti il diritto allo studio e il successo formativo personalizzato si ritiene necessaria una ulteriore unità di organico potenziato per rafforzare il progetto di inclusione e prevenzione della dispersione scolastica rivolto soprattutto agli studenti con BES della scuola secondaria.

- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare:

attualmente (organico di fatto a.s. 2015/2016) l'istituto funziona con le seguenti unità:

- un Direttore dei SS.GG.AA;
- sette assistenti amministrativi;
- quattro collaboratori scolastici per i due plessi della scuola dell'infanzia, otto per i due plessi della scuola primaria e sette per i due plessi della scuola secondaria, uno dei quali è anche sede degli uffici di segreteria.

Si registra una certa sofferenza per quanto riguarda il personale collaboratore scolastico dovuta ai seguenti motivi: l'istituto comprende attualmente 54 classi/sezioni, per un totale di 1207 alunni e studenti, 38 dei quali portatori di handicap; i due plessi della scuola secondaria funzionano su sei giorni; in base all'offerta formativa tutti e sei i plessi aprono la scuola anche in orario pomeridiano; quattro plessi su sei hanno una struttura articolata e sviluppata su più piani con criticità relative alla sorveglianza e alla pulizia; il plesso sede degli uffici di segreteria e presidenza è aperto fino alle ore 19:00 per riunioni istituzionali o corsi di formazione.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

Tenuto conto delle suddette motivazioni si ritiene necessaria una ulteriore unità di collaboratore scolastico da assegnare alla scuola secondaria sede degli uffici di segreteria e di presidenza.

- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali:

È indubbia la crescente importanza di un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie. A tale scopo sono stati fatti importanti investimenti nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (LIM e classe 2.0) e si auspicano nuovi interventi grazie ai fondi strutturali europei. Un'analisi puntuale delle necessità più urgenti e con maggiore impatto ha dato il seguente quadro: una delle due scuole secondarie di primo grado è sprovvista di ambienti da adibire a laboratori e, a tutt'oggi, manca la totale copertura WiFi degli spazi didattici per i plessi di scuola primaria e secondaria. Per le due scuole dell'infanzia l'ente proprietario, Comune di Venezia, non ha previsto il collegamento a internet, che diventa, invece, necessario in seguito al dettato normativo sulla dematerializzazione dei documenti prodotti nell'ambito dell'attività della Pubblica Amministrazione (cfr. il Codice dell'Amministrazione Digitale, d.lgs. n. 82/2005, aggiornato con le modifiche apportate dal d.lgs. 102/2015).

- il fabbisogno di risorse finanziarie:

Il comma 11 della legge 107 regolamenta il fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica, stabilendo che l'erogazione della somma spettante a ogni istituzione scolastica avverrà tempestivamente ed entro il mese di settembre; la quota erogata sarà a valere per i mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Successivamente le scuole riceveranno comunicazione dal Ministero dell'ulteriore risorsa finanziaria a loro assegnata, relativa al periodo compreso tra il mese di gennaio e il mese di agosto dell'anno scolastico di riferimento, tale somma sarà erogata nei limiti delle risorse iscritte in bilancio a legislazione vigente entro e non oltre il mese di febbraio dell'esercizio finanziario successivo.

Durante l'anno scolastico in corso con nota prot. n. 13439 del 11 settembre 2015 è arrivato l'avviso di assegnazione delle risorse finanziarie per il funzionamento amministrativo e didattico – Programma Annuale 2015, periodo settembre-dicembre 2015 – e la contestuale comunicazione preventiva delle risorse finanziarie per il funzionamento amministrativo e didattico – Programma Annuale 2016, periodo gennaio-agosto 2016.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

Le risorse finanziarie sono suddivise come segue:

periodo settembre-dicembre 2015

euro 23.569,69 come quota base funzionamento e revisori dei conti; euro 19.709,69 per contratti di pulizia e altre attività ausiliarie; euro 18.684,05 lordo dipendente per la retribuzione accessoria;

periodo gennaio-agosto 2016

euro 45.812,35 come quota base funzionamento e revisori dei conti; euro 29.564,53 per contratti di pulizia e altre attività ausiliarie; euro 37.368,11 lordo dipendente per la retribuzione accessoria.



Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

CONCLUSIONI

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Per tutti i progetti e le attività previste dovranno essere elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio e i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.